Napoli, è Diego Carlos l’ultimo nome per sostituire Koulibaly

Napoli, è Diego Carlos l’ultimo nome per sostituire Koulibaly

Nella prossima stagione il **Napoli** potrebbe non avere più a disposizione **Koulibaly**; il difensore, infatti, potrebbe essere sacrificato sia per fare cassa sia per un processo di rivoluzione che al San Paolo stanno pensando. Sostituire il senegalese non sarà impresa semplice vista la sua capacità in marcatura, nel gioco aereo ma anche una velocità che lo rende difficile da superare. La società partenopea ha vari nomi anche se quello più probabile sembra essere **Diego Carlos**; il centrale del **Siviglia** è reduce da una stagione decisamente positiva e piace a varie squadre europee tra cui il **Liverpool**. Il problema per **De Laurentiis** sta nella clausola messa dal club spagnolo: settantacinque milioni di euro. Operazione non semplice ma il Napoli vuole provarci per rifare il look alla difesa.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell’Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L’Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Lazio, Diaconale: “Il Governo non si faccia influenzare dai tifosi juventini”

Lazio, Diaconale: “Il Governo non si faccia influenzare dai tifosi juventini”

Il responsabile della comunicazione della Lazio, Arturo Diaconale, è tornato a parlare sulla questione della ripresa del campionato. Ecco le sue parole: *“Sono molto affezionato a certi tifosi della Juventus perché mi danno sempre il pretesto per imbastire un po’ di polemica intesa non come guerra senza quartiere, ma solo come un tranquillo confronto di idee. L’ultimo di questi pretesti riguarda, ovviamente, la ripresa degli allenamenti delle squadre in vista della conclusione del campionato che secondo i tifosi juventini dovrebbe far adottare al governo una decisione ispirata alla tesi che Luigi Einaudi proponeva a beneficio di tutti i cittadini, quella dell’eguaglianza dei punti di partenza. Ma che c’entra Einaudi con la ripresa degli allenamenti? C’entra, perché la proposta dei tifosi juventini può essere sintetizzata nella formula dell’uguaglianza dei punti di ripartenza. Nel senso che a loro parere, poiché ci sono alcune squadre che hanno permesso ai propri giocatori di allontanarsi dall’Italia mettendosi nella condizione di dover essere sottoposti a quarantena prima di riprendere gli allenamenti che dovrebbero precedere la ripresa del campionato, la data di inizio di questi allenamenti dovrebbe essere fissata solo dopo il rientro di chi è all’estero e la fine della loro quarantena. Il tutto per non dare alcun vantaggio a chi ha preferito non dare permessi di espatrio nella previsione che presto o tardi si sarebbe ripreso a giocare e nella consapevolezza che i permessi avrebbero allungato a dismisura il tempo della ripartenza degli allenamenti e del campionato. È lecito immaginare che a favorire questi permessi abbia pesato anche la convinzione che il campionato andava considerato ormai concluso? Ed è troppo auspicare che il governo non venga influenzato dalla pressione dei tifosi juventini per una*

eguaglianza dei punti di ripartenza che però rappresenterebbe una ingiusta penalizzazione per chi ha avuto un comportamento virtuoso ed un premio non giustificato per tutti gli altri?"

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Falli di mano, rigori e Var: ecco le nuove regole dell'IFAB

Falli di mano, rigori e Var: ecco le nuove regole dell'IFAB

In attesa di capire quando si potrà continuare a giocare a calcio l'**IFAB** ha emesso nuove regole che partiranno dalla prossima stagione anche se i club possono decidere di metterla in pratica qualora si dovesse riprendere. I punti presi in

esame dall’organo internazionale che decide le regole del gioco del calcio sono sul fallo di mano, sui rigori e su Var. Andiamo ad analizzarle

Falli di mano

-Il fallo di mano di un giocatore sarà penalizzato solo se porta alla realizzazione di un goal o ad una chiara occasione da rete per la squadra.

-Per stabilire, con certezza, il fallo di mano il limite del braccio è nel punto inferiore dell’ascella.

Calcio di rigore

-Il rigore verrò ribattuto solo se il portiere influenza in maniera significativa il tiratore

-Se il calcio di rigore viene ripetuto per l’infrazione del portiere, l’estremo difensore sarà prima avvertito e poi sanzionato con il cartellino giallo in casa di seconda infrazione.

-Se il portiere viene ammonito nell’arco dei 90 o nei 120, minuti, nel referto dell’arbitro risulteranno due cartellini gialli e non uno rosso.

-Se il portiere e il tiratore commettono nello stesso tempo l’infrazione, ad essere penalizzato sarà colui che calcia il penalty.

VAR

-Sarà richiesto un segnale televisivo per avere una revisione basata sul VAR

-Se il fallo ha una valutazione oggettiva, la revisione deve essere fatta attraverso il monitor sul campo

-Non si possono ascoltare le conversazioni degli arbitri durante la revisione di una revisione

-I metodi di comunicazione vanno migliorati per capire meglio la decisione presa dagli arbitri

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Serie A, entrano in gioco gli avvocati per il taglio sugli stipendi

Serie A, entrano in gioco gli avvocati per il taglio sugli stipendi

Sono giorni veramente complicati per il calcio italiano, e non solo, causa il coronavirus; l'emergenza sanitaria che sta colpendo il mondo, infatti, ha bloccato la stagione calcistica e ora si stanno cercando di valutare varie ipotesi per tornare in campo. Tra le proposte messe sul tavolo ci sta quella riguardo gli stipendi dei calciatori; idea è partita dalla Juventus che ha deciso di tagliare ben quattro mensilità. L'obiettivo, ovviamente, è fronteggiare al meglio le conseguenze economiche a cui i vari club stanno andando in contro (saranno maggiori qualora

non si dovesse tornare in campo). Su questo argomento ci sono idee contrastanti con la Lega Serie A e l'AIC su due strade opposte destinate a non incontrarsi mai. Proprio per questo è venuta fuori l'idea di far intervenire gli avvocati; una consulenza legale, infatti, potrà chiarire meglio la via da percorrere sulla complicata questione del taglio degli stipendi. I giorni vanno avanti, il coronavirus continua a creare problemi. L'ultima arma per affrontarlo sono gli avvocati.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Inter, guarito dal Covid il medico sociale Piero Volpi

Inter, guarito dal Covid il medico sociale Piero

Volpi

Una buona notizia dal mondo **Inter** in un momento complicato per il calcio. Il medico sociale **Piero Volpi**, infatti, è guarito dal coronavirus. Ecco le sue prole: *"Questo male è assai peggio di quel che si creda. Le persone non si rendono conto. Solo nei reparti si può avere l'idea della portata di questa malattia. Il personale sanitario, sta pagando un prezzo altissimo". Poi sulla cosiddetta "fase 2. Occorre valutare tutto con attenzione, perché correre rischi proprio adesso? Il via libera dovrà arrivare solo dalle autorità scientifiche e in special modo da virologi ed epidemiologi".* **E il calcio?** *"La priorità deve essere sempre la salute. Serviranno visite mediche e dispositivi che permettano controlli regolari e puntuali"*. Una notizia positiva per sperare in una ripresa della normalità.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

De Laurentiis, ecco la decisione sui dipendenti amministrativi

De Laurentiis, ecco la decisione sui dipendenti amministrativi

Lo sport, come tutto il mondo, sta vivendo giorni caotici a causa dell'emergenza coronavirus; per quanto riguarda il calcio si sta cercando di capire come poter far terminare la stagione. Tornare in campo, infatti, diventa fondamentale per evitare conseguenze (specie economiche) ancora più gravi di quelle che si stanno vivendo. Nei giorni scorsi si è verificato una sorta di botta e risposta tra la Lega di Serie A e l'AIC in merito al taglio degli stipendi; questione che ha portato le varie società a cercare un compromesso con i calciatori. Diversa la presa di posizione del Napoli; il presidente partenopeo **Aurelio De Laurentiis**, infatti, ha comunicato la cassa integrazione per i dipendenti amministrativi assunti a tempo indeterminato.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Radja Nainggolan e un futuro possibile alla Fiorentina

Radja Nainggolan e un futuro possibile alla Fiorentina

In un periodo in cui il calcio è fermo, il mercato continua a muoversi nonostante i ritmi siano per forza di cosa rallentati. Uno dei giocatori con il futuro più incerto è **Radja Nainggolan**, autore di una stagione decisamente positiva. Il centrocampista belga non sarà riscattato dal Cagliari che non può permettersi i venti milioni di euro richiesti dall'Inter; l'ex Roma, però, non tornerà neanche a Milano dove non troverebbe spazio con Conte. E allora dove vedremo giocare Nainggolan il prossimo anno? Una possibilità si chiama Fiorentina; il club viola, infatti, sta pensando ad un prestito oneroso con riscatto obbligatorio. **Commisso** vuole sognare in grande e, proprio per questo, sta pensando di regalare ai suoi tifosi un giocatore in grado di far fare il salto di qualità alla squadra per tornare a competere per obiettivi importanti

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed

esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Emergenza coronavirus: si discute su un possibile addio del VAR

Emergenza coronavirus: si discute su un possibile addio del VAR

Il Coronavirus ha bloccato il mondo del calcio; in questi giorni si stanno discutendo varie possibilità per riprendere la stagione calcistica. Tante le ipotesi sul tavolo per far tornare le squadre in campo ma anche tante conseguenze da dover fronteggiare. Una di questa riguarda la vicenda arbitri; qualora si dovesse tornare in campo, infatti, è probabile non vedere più il VAR. L'ausilio tecnologico in aiuto al direttore di gara, che tanto ha fatto discutere, potrebbe essere rimandato a quando l'emergenza sanitaria sarà finita visto che non si riuscirebbe a rispettare le norme di sicurezza. Non solo taglio degli stipendi; prima di pensare ad un ritorno in campo bisogna fronteggiare anche il problema chiamato VAR.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di

Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Commisso: "I nostri giocatori vogliono restare. Chiesa all'Inter? Non lo so"

Commisso: "I nostri giocatori vogliono restare. Chiesa all'Inter? Non lo so"

Il presidente della Fiorentina, **Rocco Commisso**, ha rilasciato una lunga intervista ai microfoni di *Tutti Convocati su Radio24* toccando vari argomenti, dalla situazione coronavirus, al futuro di **Chiesa.** Ecco le sue parole: *"In pochi mesi abbiamo messo 300 milioni, soldi privati. Io posso andare avanti, dietro ho un'azienza come Mediacom, ma non tutti possono fare così. Abbiamo bisogno di un aiuto per le infrastrutture, il calcio italiano deve avere stadi moderni fruibili tutta la settimana. Serve meno burocrazia. Forse altri club non potranno andare avanti senza aiuti dal sistema calcio e dal governo e anche con l'aiuto dei giocatori. Ho sempre parlato di infrastrutture, il calcio è un nostro patrimonio, il governo deve capirlo e deve lasciarci fare".* **Sulla stagione:** *"Abbiamo iniziato non tanto bene, abbiamo cambiato con Iachini, fatto un buon mercato a gennaio e ci preparavamo per la seconda parte. Vorrei vincere qualcosa, non sono venuto qui per fare la principessa che va in Serie B, ma una principessa del calcio italiano".* **Sul futuro:** *"Per il bene del calcio, la stagione sarebbe da finire. Ma prima viene la salute, lo dico dal primo giorno. Se non succede non possiamo*

rovinare la stagione 2020/21, bisogna guardare avanti e pensare al nostro business, ai giocatori…”. **Infine due parole su Chiesa**: *“Renzi dice che Chiesa va all’Inter? Se non lo so io, come può saperlo lui? E’ un grande tifoso, amico, ma al calcio ci penso io, lui deve pensare alla politica. Ho mantenuto la promessa di tenerlo. In questo mese non l’ho incontrato, non si può trattare al telefono. Sono convinto che i nostri giocatori siano più convinti di voler rimanere rispetto ad andare via”.*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Benatia, duro attacco alla Roma: “Devono imparare a tenere i migliori”

Benatia, duro attacco alla Roma: “Devono imparare a tenere i migliori”

Benatia è stato un difensore importante nel campionato italiano dove ha vestito le maglia di **Udinese**, **Roma** e **Juventus**. Il centrale, oggi, ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla sua esperienza nella capitale e sul modo di operare della dirigenza giallorossa. Ecco le sue parole: “*Ho trascorso a Roma solo una stagione, ma rimarrà sempre nel mio cuore, perché è stata in assoluto la migliore: la mia Roma era troppo bella. Dopo sei mesi mi sono detto “Io non mi muovo più da qua”. Poi hanno deciso di vendermi al Bayern, ma avevo pensato davvero di finire la mia carriera a Trigoria. Auguro loro di avere una squadra all’altezza dei tifosi, che lotti ogni anno per vincere il campionato, la Champions, perché a Roma c’è una passione infinita. Tifosi come i romanisti, non ne ho mai conosciuti. Mi auguro che i dirigenti riescano a fare una grande Roma, che smettano di vendere tutti e*

imparino a tenersi i migliori, come la Juve, il Real, il Barcellona: la Roma deve lottare con loro e i tifosi meritano una squadra che li renda orgogliosi». **Come fare?** *"All'Udinese siamo arrivati in Europa per tre anni: Pozzo prese me, Sanchez, Zapata, Handanovic, nessuno ci conosceva e ci ha venduti bene. Così si fanno i soldi. La Juve ripartì con un progetto serio: prese Pogba a zero, Barzagli quasi a scadenza, Bonucci dal Bari. Perché la Roma non ce la fa? In sette anni ha venduto Alisson, Salah, Nianggolan, Pjanic, Marquinhos, Osvaldo, Lamela, Benatia, Gervinho. Troppi. Se li avesse tenuti, avrebbe vinto qualcosa. II problema è nella gestione".*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?